

CONSORZIO AUSI

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	Localita' "Monteponi" Palazzina Bellavista IGLESIAS 09016 SU Italia
Codice Fiscale	03120910926
Numero Rea	SU 250323
P.I.	03120910926
Capitale Sociale Euro	85000.00 i.v.
Forma giuridica	CONSORZIO
Settore di attività prevalente (ATECO)	854200
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	125.049	127.977
II - Immobilizzazioni materiali	190.378	227.157
Totale immobilizzazioni (B)	315.427	355.134
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	704.161	732.171
Totale crediti	704.161	732.171
IV - Disponibilità liquide	570.003	628.965
Totale attivo circolante (C)	1.274.164	1.361.136
D) Ratei e risconti	2.903	1.488
Totale attivo	1.592.494	1.717.758
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	85.000	85.000
VI - Altre riserve	902.269	960.827
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.053	(58.557)
Totale patrimonio netto	988.322	987.270
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	69.012	62.550
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	90.120	157.634
Totale debiti	90.120	157.634
E) Ratei e risconti	445.040	510.304
Totale passivo	1.592.494	1.717.758

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	130	1.676
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	397.632	490.909
altri	65.195	15.314
Totale altri ricavi e proventi	462.827	506.223
Totale valore della produzione	462.957	507.899
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.184	2.595
7) per servizi	192.670	119.666
8) per godimento di beni di terzi	1.068	-
9) per il personale		
a) salari e stipendi	122.060	125.683
b) oneri sociali	36.524	37.791
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	10.373	11.778
c) trattamento di fine rapporto	9.130	9.713
e) altri costi	1.243	2.065
Totale costi per il personale	168.957	175.252
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	86.925	83.161
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	30.773	28.160
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	56.152	55.001
Totale ammortamenti e svalutazioni	86.925	83.161
14) oneri diversi di gestione	4.410	180.432
Totale costi della produzione	457.214	561.106
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	5.743	(53.207)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	37	28
Totale proventi diversi dai precedenti	37	28
Totale altri proventi finanziari	37	28
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	551	629
Totale interessi e altri oneri finanziari	551	629
17-bis) utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(539)	(573)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	5.204	(53.780)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	4.151	4.777
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.151	4.777
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.053	(58.557)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2018, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio ha i presupposti per la redazione in forma semplificata (stato patrimoniale e conto economico senza nota integrativa), in quanto non sono stati emessi titoli negoziati in mercati regolamentati e non sono stati superati per due esercizi consecutivi due sei seguenti limiti:

- totale dell'attivo dello Stato patrimoniale: 175.000,00 euro;
- ricavi delle vendite e delle prestazioni: 350.000 euro;
- dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 5 unità.

Al solo fine di fornire maggiori informazioni ai terzi lettori del bilancio, l'Ente ha optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata, predisponendo anche la nota integrativa contenente le informazioni inerenti l'attività principali istituzionale del Consorzio e l'attività marginale commerciale svolta nell'esercizio 2018.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore. Il presente Bilancio riferito all'esercizio relativo al periodo 01.01.2018 / 31.12.2018 evidenzia un utile pari ad Euro 1.052,87.

Come per gli esercizi precedenti si sono potuti stimare con ragionevole precisione gli impegni di spesa relativi ad iniziative programmate nell'anno che saranno attivate in esercizi successivi a causa della complessità di istruzione e a causa dell'effettivo incasso dei contributi da parte dell'Assessorato della Pubblica Istruzione RAS in esercizi successivi alla loro assegnazione.

La contropartita di tali costi e' stata iscritta nel conto "Ratei passivi", al fine di limitare l'iscrizione di poste straordinarie in futuri esercizi ed evitare l'emersione di risultati di esercizio non effettivamente realizzati.

Le iniziative programmate e valutate positivamente dal Comitato Tecnico-Scientifico dell'AUSI, che si svolgeranno principalmente presso il Laboratorio Chimico CREATE, dopo la riapertura dei locali resi temporaneamente inutilizzabili a causa dell'incendio del giugno del 2017 e la sottoscrizione delle Convenzioni con l'Università degli Studi di Cagliari sono:

Finanziamento annualità progetto di ricerca proposto dal Dipartimento di Fisica– coordinatore Prof. Andrea Mura – che riguarda lo studio e realizzazione di materiali innovativi per le energie rinnovabili e, in particolare Perovskiti alogenuriche per fotovoltaico eco-sostenibile ad alta efficienza (PALFESAE) Finanziamento annualità progetto di ricerca proposto dal Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche – coordinatore Prof. Franco Frau – che riguarda l'utilizzo di ammendanti organici per limitare il rilascio di metalli e metalloidi tossici (Pb,Cd,As,Zn,Mn) da scarti minerari per il trattamento dei drenaggi dei fanghi rossi di Monteponi

Finanziamento annualità progetto di ricerca proposto dal Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura – coordinatore Prof. Antonello Sanna – dal titolo "Archeologia mineraria dell'Iglesiente. Progetti di conoscenza e studi di fattibilità per il recupero del complesso di Monteponi.

Altra attività in fase di istruzione e' la nuova edizione del Laboratorio Internazionale di Architettura e Paesaggio diretto dai Proff. Giorgio Peghin e Antonello Sanna – Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura

dell'Università degli Studi di Cagliari. All'iniziativa, ormai giunta alla V edizione, parteciperanno docenti e discenti provenienti da vari Paesi europei. Parte di essi alloggeranno, assieme ai tutori, presso la Foresteria di Monteponi per l'intero periodo di svolgimento del Laboratorio.

Oggetto di studio saranno i progetti di riqualificazione, rigenerazione e risanamento ambientale dei siti minerari e industriali dismessi, quali Monteponi, sito tutelato come bene storico-paesaggistico. La sua straordinaria architettura e un complesso sistema di edifici, spazi, luoghi, suoli e sottosuoli e infrastrutture che solo nella sua unità esprime il vero significato, anche estetico. È un luogo in cui non si può pensare solo all'oggetto singolo, al suo restauro o ri-funzionalizzazione, ma si deve comprendere le profonde e critiche relazioni tra gli edifici, le dinamiche ambientali, i residui tossici, la fragilità del sistema e insieme la sua forte resilienza.

Attraverso il contributo di docenti e tutori e i risultati dello studio e della ricerca verrà pubblicato il terzo libro della collana 'Paesaggi Minerari'.

Nella voce di bilancio 'Risconti passivi' è stato iscritto il contributo ricevuto dall'IGEA S.p.A. per l'acquisizione, tramite avviso pubblico di selezione, di due chimici di laboratorio nell'ambito del progetto CESA.

Nel mese di novembre 2018, concluse le fasi di selezione, è stato sottoscritto il contratto ed affidato il primo incarico.

Attualmente è in fase di acquisizione la strumentazione scientifica e in fase di compimento la ristrutturazione del Laboratorio Chimico dell'IGEA che verrà concesso in comodato d'uso all'AUSI al fine della realizzazione delle attività di ricerca programmate dal progetto CESA.

Attività svolte

Per l'anno 2018 l'Assessorato della Pubblica Istruzione – Regione Autonoma della Sardegna – ha previsto uno stanziamento a titolo di contributo per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'AUSI, pari ad Euro 300.000,00, coincidente con l'importo concesso nell'anno precedente.

Il recesso del Comune di Carbonia, deliberato dal Consiglio comunale in data 30.11.2018 ha determinato ulteriore criticità in termini di assetto consortile e inadeguata proporzionalità in termini di autofinanziamento rispetto al contributo regionale.

Nel corso dell'anno sono stati realizzati i lavori di ripristino dei locali e della copertura del Corpo Aggiunto causati dal grave incendio occorso nel giugno dell'anno 2017.

Sono in fase di istruzione gli affidamenti dei lavori di realizzazione della nuova cabina elettrica che assicurerà la necessaria potenza elettrica alla sede, in sostituzione della linea temporanea attivata nel mese di agosto 2017, decisamente insufficiente a garantire l'utilizzo della strumentazione scientifica essenziale per lo svolgimento delle attività di ricerca.

L'Assicurazione AMISSIMA, alla quale è stata trasmessa regolare denuncia di risarcimento, relativamente alla polizza sottoscritta per il rischio incendio, ha liquidato la somma pari ad Euro 25.000,00.

Nel mese di luglio 2018 è stato trasferito dal Laboratorio IGEA, dove era stato ubicato nell'attesa della preparazione di idoneo locale, al Palazzo Bellavista il diffrattometro a raggi x Philips donato dalla Portovesme S.r.l. È stato indispensabile provvedere alla ristrutturazione degli ambienti adatti all'installazione dello strumento e del chiller.

Nel mese di settembre 2018 si sono ultimate le procedure di acquisto di nuova strumentazione per il Laboratorio Chimico CREATE. I cinque lotti riguardano uno spettrofotometro, un forno tubolare compatto, una pressa ingoblatrice automatica, uno spin coater e una smerigliatrice-pulitrice metallografica.

Al fine di assicurare l'assistenza ai ricercatori nell'utilizzo e manutenzione della strumentazione scientifica installata nei vari laboratori la collaborazione con gli Istituti superiori di Iglesias e Carbonia nell'ambito dei percorsi formativi Alternanza scuola-lavoro nei quali l'AUSI è coinvolta quale struttura ospitante, fino al mese di luglio 2018 è stata assicurata la presenza di un chimico di laboratorio, attraverso l'affidamento del servizio di somministrazione di lavoro temporaneo. Alla scadenza del contratto di somministrazione è stato pubblicato un avviso di selezione per l'assunzione di un chimico con contratto di lavoro dipendente a tempo parziale (18 ore settimanali) e determinato (24 mesi) al quale hanno partecipato sette professionisti.

È attualmente in corso la fase di nomina della Commissione giudicatrice del concorso ed entro il mese di marzo 2019 si svolgeranno gli esami.

Nell'anno 2018 si sono svolte le attività programmate previste dal Progetto Tunisia e, nello specifico, il II MEDS in Sardegna al quale hanno partecipato gli ospiti provenienti dal territorio di Jendouba e da Tunisi e la missione preparatoria alla realizzazione del Laboratorio d'appoggio ai Progetti Pilota a Jendouba.

Le prossime attività riguarderanno la sottoscrizione della convenzione con i referenti tunisini per l'avvio del Laboratorio, il finanziamento dei Progetti Pilota, il monitoraggio delle attività e della redazione della Guida metodologica e l'organizzazione del Seminario finale in Tunisia e della Conferenza finale in Sardegna.

Relativamente all'Alta formazione nel mese di giugno 2018 è stata realizzata la IV edizione del Laboratorio Internazionale di Architettura 'Paesaggi Minerari' coordinato dai Proff. Peghin e Sanna, al quale hanno partecipato docenti e studenti provenienti dal Portogallo, dalla Francia e da vari Atenei nazionali.

Relativamente alla formazione post lauream, sono state sottoscritte le convenzioni con l'Università degli Studi di Cagliari relativamente all'avvio delle seguenti attività:

Mese gennaio 2018

Master di II livello in Bioedilizia ed Efficienza energetica (II edizione) – cofinanziamento Agenzia del Lavoro – coordinamento Dipartimento Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura– collaborazione CasaClima Bolzano - studenti immatricolati nr. 22 – termine lezioni frontali dicembre 2018

Mese marzo 2018

Master I livello in Management del Patrimonio Ambientale e Culturale (MaPAC) – coordinamento Dipartimento Scienze Economiche e Aziendali – studenti immatricolati nr. 14 – termine lezioni frontali dicembre 2018.

Per quanto riguarda la ricerca i tre assegnisti che hanno svolto regolare attività presso i laboratori ubicati presso la Sede del Consorzio si sono occupati delle tematiche relative allo studio del trattamento del syngas derivante da gassificazione del carbone, allo studio dell'archeologia preistorica nell'ambito di distretti metallurgici del Sulcis-Iglesiente e allo studio di fattibilità per il recupero del complesso di Monteponi.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- 1) criteri di valutazione;
- 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- 8) oneri finanziari capitalizzati;
- 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;

16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.
La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.
La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..
Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, il consorzio si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2018 è pari a euro 315.427.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -39.707.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 125.049.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 120.814, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- i costi per la realizzazione interna di un software applicativo non tutelato;
- i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi.

Costi di software

Nelle altre immobilizzazioni immateriali sono stati iscritti i costi sostenuti per la produzione interna del software applicativo "non tutelato" che ha dato luogo a programmi utilizzabili per un certo numero di anni all'interno della società.

L'ammortamento del costo del software non tutelato è effettuato nel prevedibile periodo di utilizzo.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo del comodato d'uso gratuito, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Criteria di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 190.378.

In tale voce risultano iscritti:

- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni;

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2018 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Movimenti delle immobilizzazioni**B - IMMOBILIZZAZIONI**

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2018	315.427
Saldo al 31/12/2017	355.134
Variazioni	-39.707

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Valore di bilancio	127.977	227.157	355.134
Variazioni nell'esercizio			
Totale variazioni	(2.928)	(36.779)	(39.707)
Valore di fine esercizio			

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di bilancio	125.049	190.378	315.427

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2018 è pari a euro 1.274.164. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -86.972.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 704.161.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -28.010.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Si specifica che il totale dei crediti iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo dello Stato Patrimoniale per l'importo complessivo di euro 704.161 è così composto:

- euro 4.901,00 per crediti tributari esigibili entro l'esercizio;
- euro 699.260,22 per crediti esigibili entro l'esercizio, di cui:
 - euro 112,36 verso Vodafone;

- euro 397,86 altri crediti;
- euro 30.000,00 verso il Comune di Iglesias;
- euro 5.000,00 verso il Comune di Carbonia;
- euro 6.250,00 verso la Provincia del Sud Sardegna;
- euro 60.000,00 verso il Parco Geominerario Storico Ambientale della Sardegna;
- euro 47.500,00 verso IGEA S.p.A.;
- euro 500.000,00 verso la Regione Autonoma della Sardegna;
- euro 50.000,00 verso la Regione Autonoma della Sardegna relativi al Progetto Tunisia

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 570.003, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -58.962.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 2.903.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 1.415

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 988.322 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 1.052.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 69.012 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 6.462.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 90.120.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -67.514.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 4.225 relativo ai Debiti tributari.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 445.040.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro -65.264.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 130.

Altri ricavi e proventi

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio sono pari ad euro 397.632, di cui:

- euro 300.000 contributi RAS;
- euro 21.382 recupero spese inerenti il Progetto Tunisia dell'esercizio precedente;
- euro 76.250 rappresentati dalle quote associative dell'anno.

Sopravvenienze attive

Le sopravvenienze attive, pari ad euro 65.099, si riferiscono principalmente alla rilevazione di un risarcimento assicurativo pari ad euro 25.000,00 e al giroconto di alcune partite contabili riguardanti iniziative formative che hanno comportato, nell'esercizio 2018, rettifiche di costi rilevati in esercizi precedenti per circa 40.000 euro.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 457.214.

Si specifica che i costi per servizi, pari ad euro 192.669,74, includono anche i costi dei servizi inerenti i diversi progetti gestiti dal Consorzio nell'anno 2018 che nell'anno 2017 erano riclassificati all'interno degli oneri diversi di gestione.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2018, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la società ha determinato un imponibile fiscale negativo.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2018, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	4
Totale Dipendenti	4

Rapporti di collaborazione organizzata dal committente

Nella determinazione del numero dei dipendenti occupati, **non** sono stati compresi anche i rapporti di collaborazione organizzata dal committente, disciplinati dal D.Lgs. n. 81/2015.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori
Compensi	2.853

Come risulta da apposita delibera di assemblea dei soci, gli amministratori non hanno percepito alcun compenso con riguardo all'esercizio in commento, in quanto non previsto dallo Statuto del consorzio. Gli unici costi sostenuti dal Consorzio per l'organo amministrativo si riferiscono al rimborso delle spese di viaggio.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Non risultano impegni o garanzie assunte a favore di terzi soggetti.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono state effettuate operazioni atipiche e inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Si evidenzia che, ai sensi dell'articolo 26 dello statuto del consorzio, gli utili netti pari ad euro 1.053, sono reinvestiti nell'attività sociale. Si specifica che è vietata la distribuzione di utili durante la vita del Consorzio, salvo che per disposizione di legge.